

L'INCONTRO

A rispondere agli interrogativi e parlare degli aspetti giuridici della riforma gli avvocati Gallo e D'Agostino

Gli studenti e la Costituzione Riflessione su modifiche e voto

Sono stati gli stessi ragazzi del Galilei a sollecitare un seminario sul voto referendario del prossimo 4 dicembre

Annarita Caramico

Il valore della Costituzione all'interno del sistema giuridico, i procedimenti di revisione. E' su questo tema che si sono confrontati gli studenti dell'Istituto tecnico commerciale Galileo Galilei. L'avvocato e consigliere comunale Leonardo Gallo e l'avvocato Salvatore D'Agostino hanno illustrato, soffermandosi su aspetti tecnici ma allo stesso tempo usando parole semplici, il valore della Costituzione all'interno del sistema giuridico, i procedimenti di revisione della nostra Carta fondamentale per poi analizzare, ognuno dal proprio punto di vista, le modifiche sostanziali e gli ipotetici risvolti sull'organizzazione statale legati ad un eventuale successo del "sì" al referendum del 4 dicembre. Questa "conversazione" si è tenuta sabato mattina all'ITC Galileo Galilei nell'ambito di una serie di seminari sulla cittadinanza attiva organizzati per avvicinare i ragazzi a tematiche molto importanti tra le quali, in questo caso, il diritto-dovere al voto. La curiosità su questo referendum di cui tanto si discute è sorta fra gli stessi ragazzi dell'ultimo anno, ha riferito il dirigente scolastico Emiliano Barbuto, "i quali non desideravano un confronto acceso bensì un dialogo per essere più consapevoli al momento della scelta". La scuola ha subito accolto questo input organizzando un seminario in cui si sono toccati temi

importanti quali la rilevanza della nostra Costituzione ricca di "valori positivi che sono frutto dell'esclusione di valori negativi" come ha sottolineato Gallo in un breve excursus sulla storia della Carta. D'Agostino si è, poi, soffermato sulle possibilità, offerte dagli stessi Padri costituenti, di revisione delle norme fondamentali dello Stato alla luce di quelle che sono le esigenze del momento storico, ricordando, tra l'altro, le origini dolorose del bicameralismo paritario di cui non si può non "condannare l'abuso". Successivamente si è tentato di spiegare quella che è stata la complessa riforma del Titolo V della Costituzione in

un confronto reso particolarmente stimolante dalla diversità delle opinioni dei due relatori e delle relative argomentazioni. Un'aula piena di studenti, cittadini del domani, che è importantissimo rendere fin da subito partecipi di quelle che saranno le conseguenze delle proprie scelte nella cabina elettorale ed un invito, da parte di entrambi, ad andare a votare in modo consapevole, informandosi. Non a caso, l'avv. D'Agostino ha aperto questa "conversazione" con gli studenti ed i docenti citando il professor Veronesi, da poco scomparso, che amava ricordare "Tignoranza non ci dà alcun diritto".



E' STATO INAUGURATO AD EBOLI

Nasce il comitato "Si Cambia" per sostenere le ragioni del sì, Palladino presidente

Ad Eboli si è costituito il comitato "Si Cambia", per sostenere le ragioni del Sì al referendum sulla riforma della seconda parte della Costituzione, favorire la partecipazione dei cittadini alla consultazione del 4 dicembre. Il coordinatore cittadino è l'ex assessore alle Attività Produttive, Roberto Palladino. Il Comitato si collega alla mobilitazione nazionale "Liberi Sì", ed è aperto alla partecipazione di tutti i cittadini che vogliono cambiare il futuro di questo paese anche attraverso le riforme costituzionali. Il comitato cittadino conta oltre sessanta aderenti e tra cui: Emmanuel Pili, Vito Falcone; gli ex assessori, Francesco

Bello, Liberato Martucciello e Annarita Bruno; Costantino Cardello, Massimiliano Cuccarno e Vocca Felice.

"Siamo cittadini e cittadine di formazione diversa - commenta Palladino - di differenti opinioni politiche, di differenti esperienze lavorative che hanno in comune una forte passione civica e convinti che questa riforma serva al paese e che sbaglia chi dice che si è perso tempo a discuterla mentre i problemi dell'Italia sono altri: costruire uno Stato più efficiente, meno burocratico, ridurre i costi e i privilegi della politica, restituire credibilità alle istituzioni, sono condizioni fondamentali per rispon-

dere ai problemi dei cittadini e difendere la nostra democrazia. Mentre chi è contrario a questa riforma cerca di confondere gli elettori spostando la discussione sul Governo, sulla legge elettorale e su altri argomenti, perché sa che nel merito questa Riforma rinnova positivamente sbloccando il nostro sistema istituzionale, pertanto parlando di ciò su cui si vota davvero avrebbe la peggio. È per questo che occorre spiegare, discutere ed entrare nel merito della Riforma".

Le ragioni del Sì del Comitato cittadino "Si Cambia" sono: Un Parlamento più efficiente: una sola Camera che vota le leggi

e da la fiducia al Governo; - Più peso agli istituti di democrazia diretta: abbassamento del quorum per i referendum abrogativi richiesti da un gran numero di cittadini, introduzione dei referendum propositivi e tempi finalmente certi per l'esame delle proposte di legge di iniziativa popolare una Repubblica più leggera: abolizione della Cnel e delle province; più sobrietà per i politici: tetto all'indennità per consiglieri e assessori regionali e nessuna indennità per i senatori; chiarezza su chi fa cosa: suddivisione chiara delle competenze tra Stato e Regioni per facilitare imprese e cittadini.